



**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
REGIONE MARCHE**

N. protocollo	454/2023
N. deliberazione	14
Data della deliberazione	12.05.2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: Approvazione del progetto preliminare per i lavori di riqualificazione del giardino di Santa Marina Alta di proprietà dell'Ente – PTRAP INVESTIMENTI Scheda 1/2020 – CUP: C78E20000400002 CIG: Z0F39BD2FD - 982800022B

L'anno duemilaventitre il giorno 12 del mese di maggio alle ore 20.30 in Pesaro, presso la sede dell'Ente Parco in Fiorenzuola di Focara, Piazza Alighieri n.1 a seguito di regolare convocazione (prot. n. 454 del 05.05.2023), si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo con le presenze sotto indicate:

			P.	A.
1)	Buttafarro Gaetano	Consigliere		X
2)	Cipolletta Rosalia	Consigliere	X	
3)	Ciuffolini Santino	Consigliere	X	
4)	Garattoni Gianluigi	Consigliere		X
5)	Leva Silvano	Presidente	X	
6)	Mariani Stefano	Consigliere	X	
7)	Sanchioni Matteo	Consigliere	X	

Il Presidente Silvano Leva, preso atto che ricorrono i presupposti per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori circa l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Responsabile amministrativo Marco Maria Scriboni con funzioni verbalizzanti.

Sono altresì presenti:

Gabriele Angelini – Revisore dei Conti;

Arch. Federico Francolini – Progettista incaricato.

.IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista l'allegata proposta di deliberazione elaborata dal Direttore Amministrativo Dott. Marco Maria Scriboni, per l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di riqualificazione del giardino di Santa Marina Alta di proprietà dell'Ente, composto dai seguenti elaborati:

- 1) attestazione vincolo idrogeologico;
- 2) documentazione fotografica completa;
- 3) quadro economico previsionale;
- 4) relazione illustrativa;
- 5) relazione paesaggistica semplificata opere lieve entità;
- 6) richiesta autorizzazione paesaggistica;
- 7) tavola A01;
- 8) tavola A02;

Ascoltato il Progettista Arch. Francolini, che illustra gli aspetti tecnico-progettuali;

Ascoltati gli interventi del Presidente e dei Consiglieri;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Con voti UNANIMI, espressi in forma palese

DELIBERA

1) DI APPROVARE, il progetto relativo ai lavori di riqualificazione del giardino di Santa Marina Alta di proprietà dell'Ente, composto dai seguenti elaborati:

- **attestazione vincolo idrogeologico;**
- **documentazione fotografica completa;**
- **quadro economico previsionale;**
- **relazione illustrativa;**
- **relazione paesaggistica semplificata opere lieve entità;**
- **richiesta autorizzazione paesaggistica;**
- **tavola A01;**
- **tavola A02;**

da cui un importo complessivo di €. 92.088,32, rilevabile dal seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE			
Intervento di riqualificazione dell'area verde attrezzata di Santa Marina Alta all'interno del Parco Naturale San Bartolo.			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	IVA 22%	IMPORTO LORDO
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI ARREDO URBANO	64.642,23 €		
SICUREZZA	2.000,00 €		
IMPORTO LAVORI	66.642,23 €	14.661,29 €	81.303,52 €
SPESE TECNICHE PER PORGETTAZIONE, D.L. E PIANO DI SICUREZZA	8.500,00 €		
CASSA PREVIDENZIALE 4%	340,00 €		
IMPORTO SPESE TECNICHE	8.840,00 €	1.944,80 €	10.784,80 €
IMPORTO COMPLESSIVO	75.482,23 €	16.606,09 €	92.088,32 €

- 2) **DI DARE ATTO** che la somma di €92.088,32 trova copertura sul Cap. 420 (09.05-2.02.01.09.999) del Bilancio di Previsione in corso di approvazione;

- 3) **DI DARE ATTO** che i CIG per le finalità e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, compresa la previsione di cui all'art. 3 della Legge 18/08/2010 n.136 sono i seguenti:
 - Z0F39BD2FD (spese tecniche);
 - 982800022B (lavori).

- 4) **DI DARE ATTO** che gli elaborati grafici e descrittivi costituenti il progetto de quo, individuati al primo punto del dispositivo del presente provvedimento, vengono depositati presso l'ufficio amministrativo dell'Ente Parco, conservati in apposito fascicolo, timbrati e firmati dal Responsabile Unico del Procedimento;

- 5) **DI DARE MANDATO** al Responsabile Unico del Procedimento di perfezionare tutti gli adempimenti tecnico-procedimentali per l'approvazione del progetto ai sensi del DPR 380/2001, nonché degli atti necessari alle successive procedure di affidamento;

- 6) **DI DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Amministrativo Marco Maria Scriboni.

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Marco Maria Scriboni

=====

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Silvano Leva

IL DIRETTORE
Marco Maria Scriboni

=====

=====

Il sottoscritto certifica che la suddetta deliberazione è stata pubblicata per copia il giorno 17.05.2023 all'albo Pretorio on - line ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pesaro lì, 17.05.2023

IL DIRETTORE
Marco Maria Scriboni

=====

**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
Regione Marche**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Predisposta dal Direttore Amministrativo dell'Ente.

Oggetto: Approvazione del progetto preliminare per i lavori di riqualificazione del giardino di Santa Marina Alta di proprietà dell'Ente – PTRAP INVESTIMENTI Scheda 1/2020 – CUP: C78E20000400002 CIG: Z0F39BD2FD - 982800022B

=====

PREMESSO che:

- con Deliberazione n.19 del 04.11.2020 sono state approvate le Schede Intervento per l'utilizzo dei fondi di investimento concessi con DDVA n. 166 del 25.09.2020 – D.A.C.R. n. 29/2016 – PQUAP 2016/2020. Bilancio 2020/2022 annualità 2020;
- la Scheda Intervento n.1, approvata con la sopracitata deliberazione, riguarda l'intervento di manutenzione e riqualificazione dell'area attrezzata in località Santa Marina Alta di Pesaro, comportante "la progettazione, l'acquisto e la posa in opera di tutte le attrezzature e gli arredi dell'area (panche, tavoli, cestini portarifiuti, ecc.), il rifacimento di tutte le staccionate e delle opere necessarie a regolamentare l'accesso all'area";
- con Determinazione n.9 del 11.05.2023 è stato affidato, ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n. 56/2017, all' Arch. Federico Francolini, c/o STUDIO ASSOCIATO FRANCOLINI domiciliato a Fano (PU) in Via Brigata Messina 125 - P.I. 02125940417, l'incarico di attività specialistica relativa al progetto di riqualificazione dell'area attrezzata in località S. Marina Alta, dietro un compenso di d € 8.500,00, oltre a CNPAIA (4%) per € 340,00 e IVA (22%) per € 1.944,80 per un importo complessivo di €. 10.784,80;
- con decreto del Dirigente del Settore territori interni, parchi e rete ecologica regionale n. 25 del 21.02.2023, viene concessa ai soggetti gestori delle aree protette regionali una proroga dei termini di rendicontazione degli interventi finanziati con i contributi di investimento 2020 al 30.06.2023;

VISTO il progetto relativo ai lavori di riqualificazione del giardino di Santa Marina Alta di proprietà dell'Ente redatto dal tecnico incaricato Arch. Federico Francolini, composto dai seguenti elaborati:

- attestazione vincolo idrogeologico;
- documentazione fotografica completa;
- quadro economico previsionale;
- relazione illustrativa;
- relazione paesaggistica semplificata opere lieve entità;
- richiesta autorizzazione paesaggistica;
- tavola A01;
- tavola A02;

da cui un importo complessivo di €.92.088,32, rilevabile dal seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE			
Intervento di riqualificazione dell'area verde attrezzata di Santa Marina Alta all'interno del Parco Naturale San Bartolo.			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	IVA 22%	IMPORTO LORDO
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI ARREDO URBANO	64.642,23 €		
SICUREZZA	2.000,00 €		
IMPORTO LAVORI	66.642,23 €	14.661,29 €	81.303,52 €
SPESE TECNICHE PER PORGETTAZIONE, D.L. E PIANO DI SICUREZZA	8.500,00 €		
CASSA PREVIDENZIALE 4%	340,00 €		
IMPORTO SPESE TECNICHE	8.840,00 €	1.944,80 €	10.784,80 €
IMPORTO COMPLESSIVO	75.482,23 €	16.606,09 €	92.088,32 €

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento ha accertato che sono state rispettate le seguenti condizioni:

- le opere previste nel progetto si sviluppano su un'area di proprietà dell'ente e quindi non soggette a procedure espropriative;
- l'accessibilità al cantiere è assicurata dalla rete viaria esistente;
- nei primi due anni di esercizio, non saranno necessari interventi di gestione e manutenzione;
- l'assenza di impedimenti in ordine alla fattibilità del progetto;

DATO ATTO che la somma di €.92.088,32 trova copertura sul Cap. 420 (09.05-2.02.01.09.999) del Bilancio di Previsione 2023-2025, in corso di approvazione;

DATO ATTO che per il presente progetto sono stati richiesti i CIG identificati con i seguenti codici:

- Z0F39BD2FD (spese tecniche);
 - 982800022B (lavori);
- richiesti ai fini della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 comma 5 legge 13 agosto 2010, n. 136;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 e il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 per la parte tuttora in vigore;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile;

Visto lo Statuto vigente;

SI PROPONE AL CONSIGLIO DIRETTIVO

7) **DI APPROVARE**, il progetto relativo ai lavori di riqualificazione del giardino di Santa Marina Alta di proprietà dell'Ente, composto dai seguenti elaborati:

- attestazione vincolo idrogeologico;
- documentazione fotografica completa;
- quadro economico previsionale;
- relazione illustrativa;
- relazione paesaggistica semplificata opere lieve entità;
- richiesta autorizzazione paesaggistica;
- tavola A01;
- tavola A02;

da cui un importo complessivo di €. 92.088,32, rilevabile dal seguente Quadro Economico:

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE			
Intervento di riqualificazione dell'area verde attrezzata di Santa Marina Alta all'interno del Parco Naturale San Bartolo.			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	IVA 22%	IMPORTO LORDO
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI ARREDO URBANO	64.642,23 €		
SICUREZZA	2.000,00 €		
IMPORTO LAVORI	66.642,23 €	14.661,29 €	81.303,52 €
SPESE TECNICHE PER PORGETTAZIONE, D.L. E PIANO DI SICUREZZA	8.500,00 €		
CASSA PREVIDENZIALE 4%	340,00 €		
IMPORTO SPESE TECNICHE	8.840,00 €	1.944,80 €	10.784,80 €
IMPORTO COMPLESSIVO	75.482,23 €	16.606,09 €	92.088,32 €

8) **DI DARE ATTO** che la somma di €.92.088,32 trova copertura sul Cap. 420 (09.05-2.02.01.09.999) del Bilancio di Previsione in corso di approvazione;

9) **DI DARE ATTO** che i CIG per le finalità e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, compresa la previsione di cui all'art. 3 della Legge 18/08/2010 n.136 sono i seguenti:
- Z0F39BD2FD (spese tecniche);
- 982800022B (lavori).

10) **DI DARE ATTO** che gli elaborati grafici e descrittivi costituenti il progetto de quo, individuati al primo punto del dispositivo del presente provvedimento, vengono depositati presso l'ufficio amministrativo dell'Ente Parco, conservati in apposito fascicolo, timbrati e firmati dal Responsabile Unico del Procedimento;

11) **DI DARE MANDATO** al Responsabile Unico del Procedimento di perfezionare tutti gli adempimenti tecnico-procedimentali per l'approvazione del progetto ai sensi del DPR 380/2001, nonché degli atti necessari alle successive procedure di affidamento;

12) **DI DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Amministrativo Marco Maria Scriboni.

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
F.to Marco Maria Scriboni

=====

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità finanziaria e contabile.

Il Responsabile del Servizio Ragioneria e Finanze
F.to Marco Maria Scriboni



Comunicazione esecuzione interventi di cui alle "LINEE GUIDA PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO"

**REGIONE MARCHE
Settore Genio Civile Marche Nord**

Oggetto: R.D.L. 3267/1923 – DGR n. 1604 del 21/12/2020

Comunicazione "Intervento di riqualificazione dell'area verde attrezzata di Santa Marina Alta all'interno del Parco Naturale San Bartolo" da eseguire in area sottoposta a vincolo idrogeologico in loc. Santa Marina Alta (Foglio 10 Mappali 15-16-155-17 del Comune di Pesaro).

Ditta: ENTE PARCO SAN BARTOLO.

Il sottoscritto Arch. FRANCOLINI FEDERICO nato a FANO il 31-08-1967, residente in Via BRIGATA MESSINA n. 125, Comune di FANO(PU), CAP61032, Tel. 3200412834 in qualità di progettista per conto dell'ENTE PARCO SAN BARTOLO,

intende eseguire, su un'area sottoposta al Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 sita in Comune di PESARO - loc. SANTA MARINA ALTA (Foglio 10 Mappali 15-16-155-17 del Comune di Pesaro), l'intervento denominato "*Intervento di riqualificazione dell'area verde attrezzata di Santa Marina Alta all'interno del Parco Naturale San Bartolo*".

L'intervento, nello specifico, consiste nei seguenti lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla riqualificazione dell'area attrezzata di Santa Marina Alta:

1. rimozione degli arredi e delle recinzioni ammalorati
2. restauro dei giochi e degli arredi esistenti
3. nuovi arredi e nuove recinzioni
4. ripristino e manutenzione dei percorsi pedonali
5. "progetto Api"

In relazione a quanto previsto nelle "LINEE GUIDA PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO"

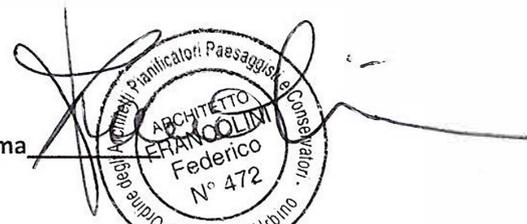
SI ATTESTA

che l'intervento rientra tra quelli classificati come "*opere che per le loro intrinseche caratteristiche non incidono in misura apprezzabile sul suolo sotto il profilo della sua stabilità e dell'equilibrio idrogeologico della zona vincolata*", ai sensi della DGR n. 1604 del 21/12/2020, e con la presente se ne dà comunicazione all'Amministrazione Regionale al fine dell'attivazione di eventuali controlli.

Per maggior chiarezza sulla consistenza dell'intervento si allegano gli elaborati di progetto come inviati agli altri Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

Distinti saluti

Data 10-05-2023

Firma 


Ente Parco Naturale Monte San Bartolo

Sede Viale Varsavia s.n.c. 61121 Pesaro
tel. 0721.400858 - 0721.268426
e-mail: amministrativo@parcosanbartolo.it
comunicazione@parcosanbartolo.it
c.f. 92019510418

COMUNE DI PESARO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SETTORE URBANISTICA

Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo,
Area verde attrezzata di Santa Marina Alta

RELAZIONE FOTOGRAFICA

progettisti

DOTT. ARCH.
FEDERICO FRANCOLINI

DOTT. ARCH.
GIOVANNI FRANCOLINI

ARCHITETTI FRANCOLINI STUDIO ASSOCIATO
VIA BRIGATA MESSINA, 125 61032 FANO (PU) TEL-FAX 0721-826122
Info@architettifrancolini.it www.architettifrancolini.it

committente

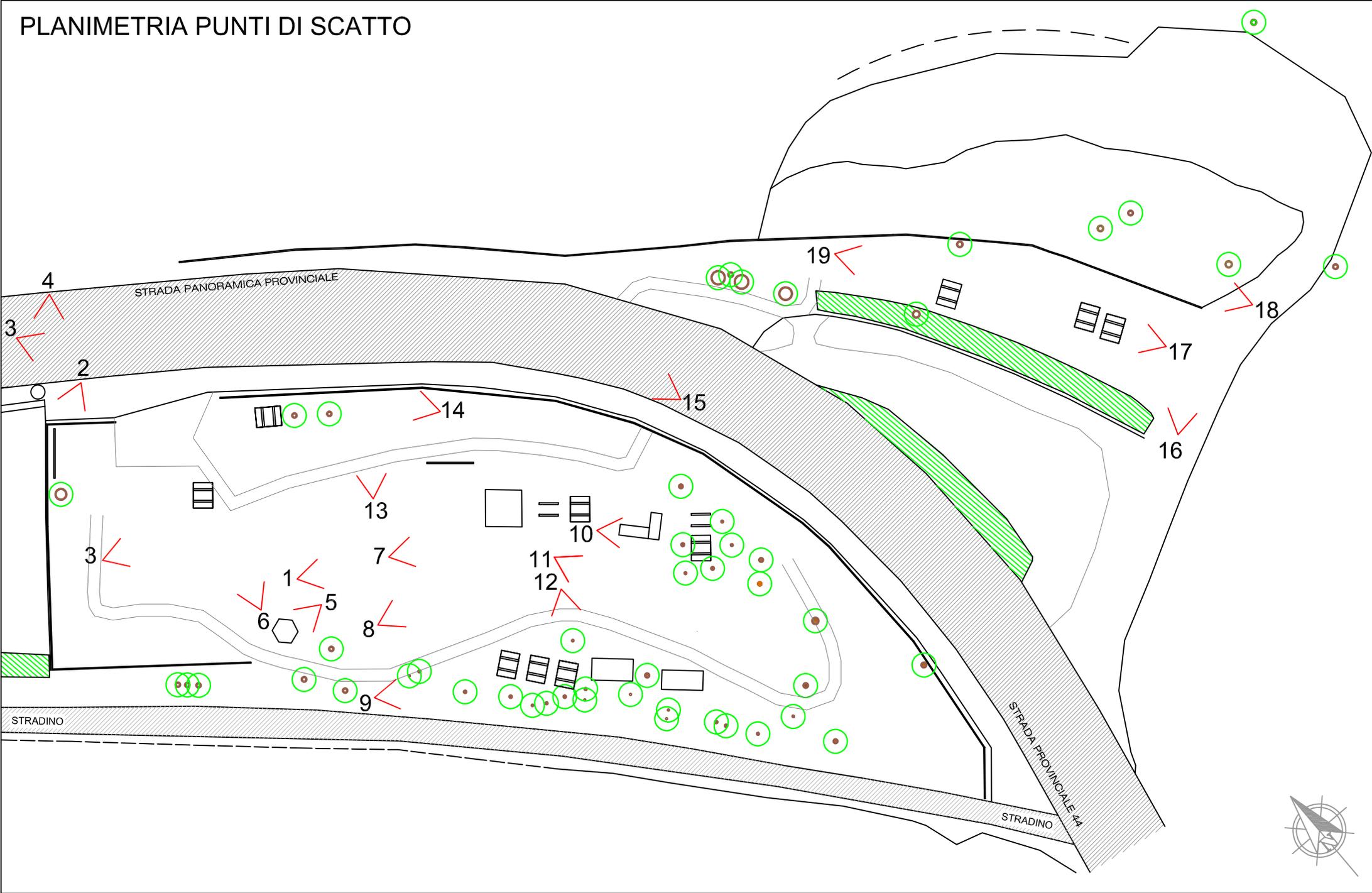
scala

data

MAGGIO 2023

tavola n°

PLANIMETRIA PUNTI DI SCATTO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N.1



FOTO N.2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N.3



FOTO N.4

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N.5



FOTO N.6

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N.7



FOTO N.8

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N.9



FOTO N.10

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N.11



FOTO N.12

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N.13



FOTO N.14



FOTO N.15

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE**Intervento di riqualificazione dell'area verde attrezzata di Santa Marina
Alta all'interno del Parco Naturale San Bartolo.**

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	IVA 22%	IMPORTO LORDO
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI ARREDO URBANO	64.642,23 €		
SICUREZZA	2.000,00 €		
IMPORTO LAVORI	66.642,23 €	14.661,29 €	81.303,52 €
SPESE TECNICHE PER PORGETTAZIONE, D.L. E PIANO DI SICUREZZA	8.500,00 €		
CASSA PREVIDENZIALE 4%	340,00 €		
IMPORTO SPESE TECNICHE	8.840,00 €	1.944,80 €	10.784,80 €
IMPORTO COMPLESSIVO	75.482,23 €	16.606,09 €	92.088,32 €

Intervento di riqualificazione dell'area verde attrezzata di Santa Marina Alta all'interno del Parco Naturale San Bartolo.

Relazione tecnica illustrativa

L'intervento è volto alla riqualificazione dell'area attrezzata che si trova all'interno del Parco Naturale San Bartolo a Santa Marina Alta, può essere schematizzato in cinque punti:

1. rimozione degli arredi e delle recinzioni ammalorati
2. restauro dei giochi e degli arredi esistenti
3. nuovi arredi e nuove recinzioni
4. ripristino e manutenzione dei percorsi pedonali
5. "progetto Api"

1 Rimozione degli arredi e delle recinzioni ammalorati

- La staccionata di legno che delimita il giardino verso la strada sarà rimossa e smaltita perché ammalorata in modo irrecuperabile.
- La staccionata che delimita l'area panoramica verso la falesia sarà rimossa e smaltita perché ammalorata in modo irrecuperabile.
- Anche i tavoli e le panche in legno fortemente danneggiati saranno rimossi e smaltiti, così come i cordoli in cemento che li ancorano al terreno.

2 Restauro dei giochi e degli arredi esistenti

- Sistemazione e verniciatura con impregnante per le parti in legno e colorata per le parti metalliche del gioco "arrampicata", sarà posata anche una nuova pavimentazione antitrauma di circa 10mq.
- Sistemazione e verniciatura con impregnante per le parti in legno e colorata per le parti metalliche dell'altalena per disabili, sarà posata anche una nuova pavimentazione antitrauma di circa 10mq.
- Sistemazione e verniciatura con impregnante per le parti in legno e colorata per le parti metalliche dell'altalena, saranno sostituiti i seggiolini e sarà posata anche una nuova pavimentazione antitrauma di circa 10mq.

- Sistemazione e verniciatura con impregnante per le parti in legno e colorata per le parti metalliche dello scivolo, sarà posata anche una nuova pavimentazione antitrauma di circa 10mq.
- I tavoli e le panche ancora sani dopo adeguata carteggiatura saranno verniciati con impregnante.
- Con la stessa tecnica sarà restaurata anche la bacheca in legno posta centralmente verso la strada.

3 Nuovi arredi e nuove recinzioni

- La nuova panchina per esterno sarà costituita da supporti laterali di fissaggio e sostegno in ghisa sferoidale/metallico tipo "corten" con ampio basamento per uno stabile ancoraggio a pavimento, trattati con una mano di vernice protettiva; listoni in legno di pino o larice, per seduta e schienale, con impregnanti e mano di finitura color legno.
- Nuove panche e tavoli. La panchina senza schienale per esterno sarà costituita da supporti laterali di fissaggio e sostegno in ghisa sferoidale/metallico tipo "corten" con ampio basamento per uno stabile ancoraggio a pavimento, trattati con una mano di vernice protettiva; listoni in legno di pino o larice per seduta, con impregnanti e mano di finitura color. Il nuovo tavolo per esterno essenzialmente costituito da supporti laterali di fissaggio e sostegno in ghisa sferoidale/metallico tipo "corten" con ampio basamento per uno stabile ancoraggio a pavimento, trattati con una mano di vernice protettiva; listoni in legno di pino o larice, con impregnanti e mano di finitura color legno.
- Sarà realizzato un nuovo basamento in calcestruzzo per posa e l'ancoraggio di panchine e tavoli. Sono inclusi lo scavo a sezione obbligata, la cassaforma, il getto e il reinterro.
- Sarà posata la nuova staccionata in pino tornito ed impregnato in autoclave verniciato con vernice all'acqua color "corten", i montanti avranno un diametro di 10 cm. con un foro, posizionati dentro un "bicchiere" in acciaio zincato e verniciato color "corten", il corrimano avrà un diametro di 10 cm, e un traverso passante nei fori dei montanti di diametro 8 cm. anch'esso in massello.

- La recinzione metallica posta sul lato della falesia verrà sostituita con una nuova posata direttamente sul terreno, di altezza mt.1,50 fuori-terra, costituita da: pali tondi con diametro di mm.48, zincati e verniciati colore “corten”, posti ad interasse di metri 2,20 circa, sono comprese le idonee controventature; la rete a maglia sciolta 50x50mm. di tipo acciaioso con spessore del filo mm.2,6, fissata con n.3 fili tenditori e relative legature, colore “corten”.

4 Ripristino e manutenzione dei percorsi pedonali

Per la sistemazione dello stradello pedonale con larghezza di circa cm.100, è prevista la rimozione con mezzo meccanico di circa 10 cm del materiale esistente, fornitura e posa di tavole in legno di 10cm posizionate ai lati dello scavo per il contenimento dello “stabilizzato” verrà steso un telo antiradice con risvolto su tavole poi verrà distribuito lo strato di “stabilizzato” bianco e compattato con rullo.

5 “Progetto Api”

In collaborazione con Legambiente si è pensato di individuare all'interno del giardino uno spazio da dedicare alle api.

E' stata individuata una area specifica per creare isole fiorite corredate da totem illustrativi.

il progettista

Arch. Federico Francolini

Studio Associato Architetti Francolini

COMUNE DI: PESARO

PROVINCIA DI: PESARO-URBINO

**RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
PER OPERE DI LIEVE ENTITA'**

- Scheda tipo "A- bis" -

**- AL FINE DEL RILASCIO DELL'AUT. PAESAGGISTICA CON PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO -
ai sensi dell'art.146, comma 9, del D.Lgs. n.42/04 e
dell'Allegato -D- di cui all'art.8, comma 1 al DPR n.31/2017
ed integrata dall'U.O. Edilizia Privata del Comune di Pesaro.**

1. RICHIEDENTE: (1)

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (2):

b) straordinaria manutenzione c) restauro/risan. d)ristrutturazione nuova costruzione/ampl.

assoggettata ad Autorizzazione Paesaggistica con procedimento semplificato in quanto riguarda le tipologie di lavori riconducibili alle voci **B. 21** | , **B.** | | , **B.** | | , **B.** | | , **B.** | | **dell'Allegato B**, in calce riportato;

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo permanente

5. DESTINAZIONE D'USO :

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo commerciale/direzionale
 altro.. AREA VERDE ATTREZZATA DI SANTA MARINA ALTA;

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro o nucleo storico area urbana area periurbana insediamento rurale (sparso e nucleo)
 area agricola area naturale area boscata ambito fluviale ambito lacustre
 altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

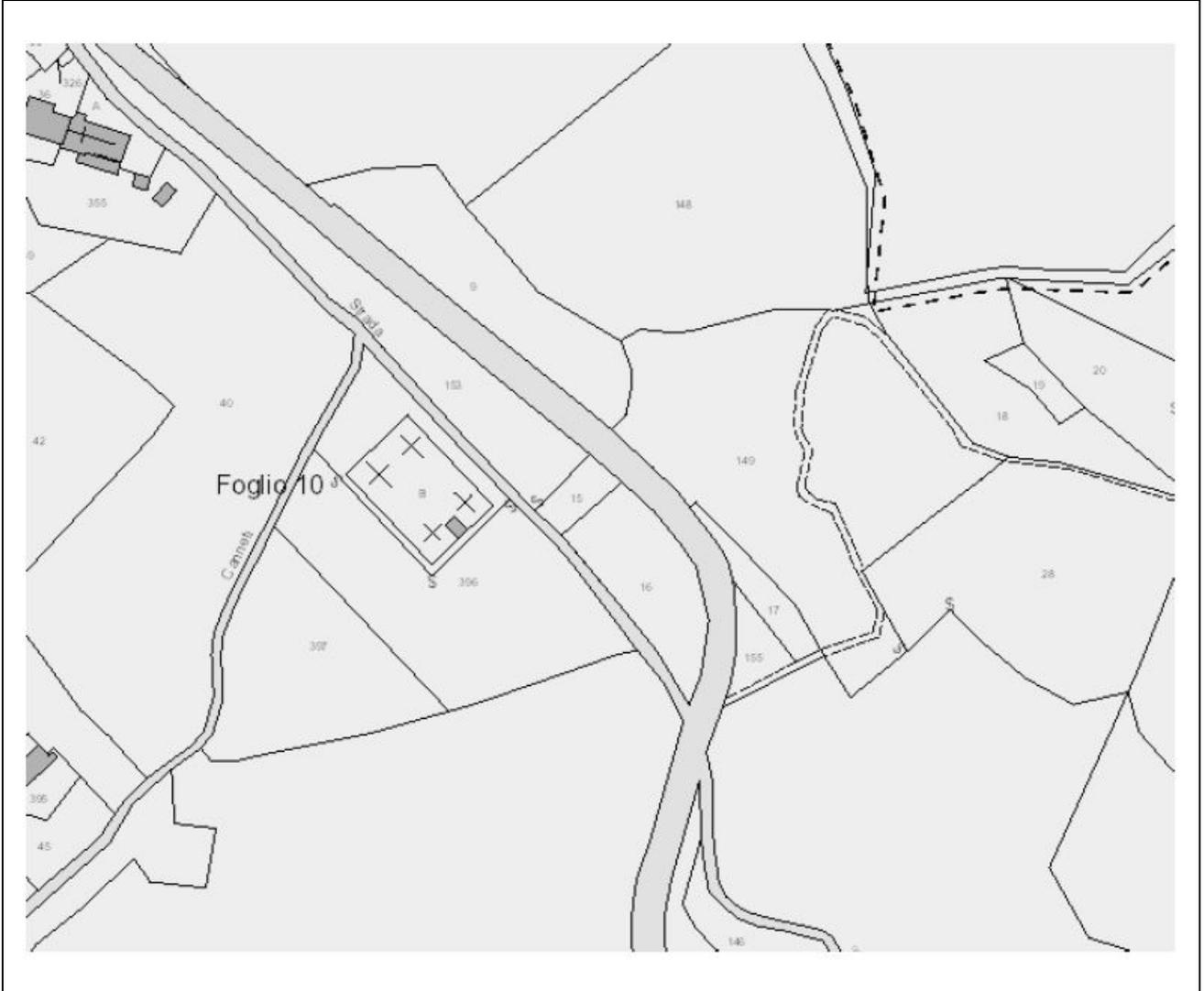
pianura versante crinale collinare piana valliva collinare
 altopiano/promontorio costa (bassa/alta) altro

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Ai fini dell'esatta ubicazione dell'immobile si riportano:

- a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO
L'edificio o area d'intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;
- b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;
- c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme;
- d) del PRG e/o del Piano Attuativo vigenti e relative norme⁽³⁾.

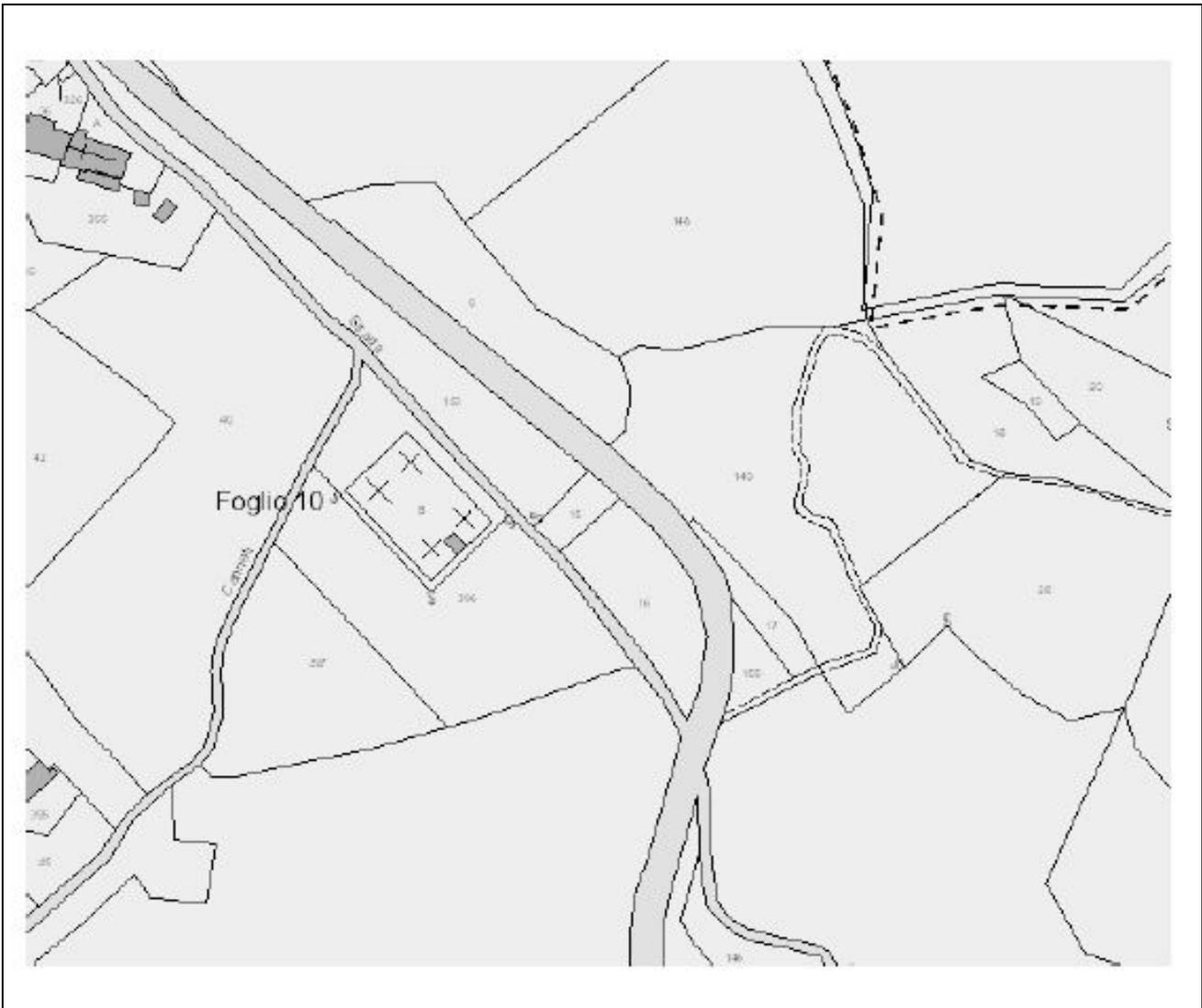
Per inserire le immagini utilizzare la funzione "strumento di cattura" di windows ed incollare nei singoli riquadri



a) Stralcio foglio CTR 1/10.000



b) stralcio cartografia comunale 1/4000 o 1/2000



c) stralcio di mappa catastale 1/2000 o 1/1000



d) estratto tavola PRG/Piano Particolareggiato adeguato al P.P.A.R. e relativa normativa di riferimento che evidenzino:

Riferimenti normativi di PRG:

<input checked="" type="checkbox"/> Piano del Parco Natur. del M. San Bartolo tipo d'intervento artt. delle NTA: vincoli di P.P.A.R. art. 131 delle NTA commi:	<input type="checkbox"/> PRG 2000 tipo d'intervento artt. delle NTA: vincoli di P.P.A.R. art. 3.1.1.2 delle NTA commi:
---	---

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 scatti fotografici) :

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno poi corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

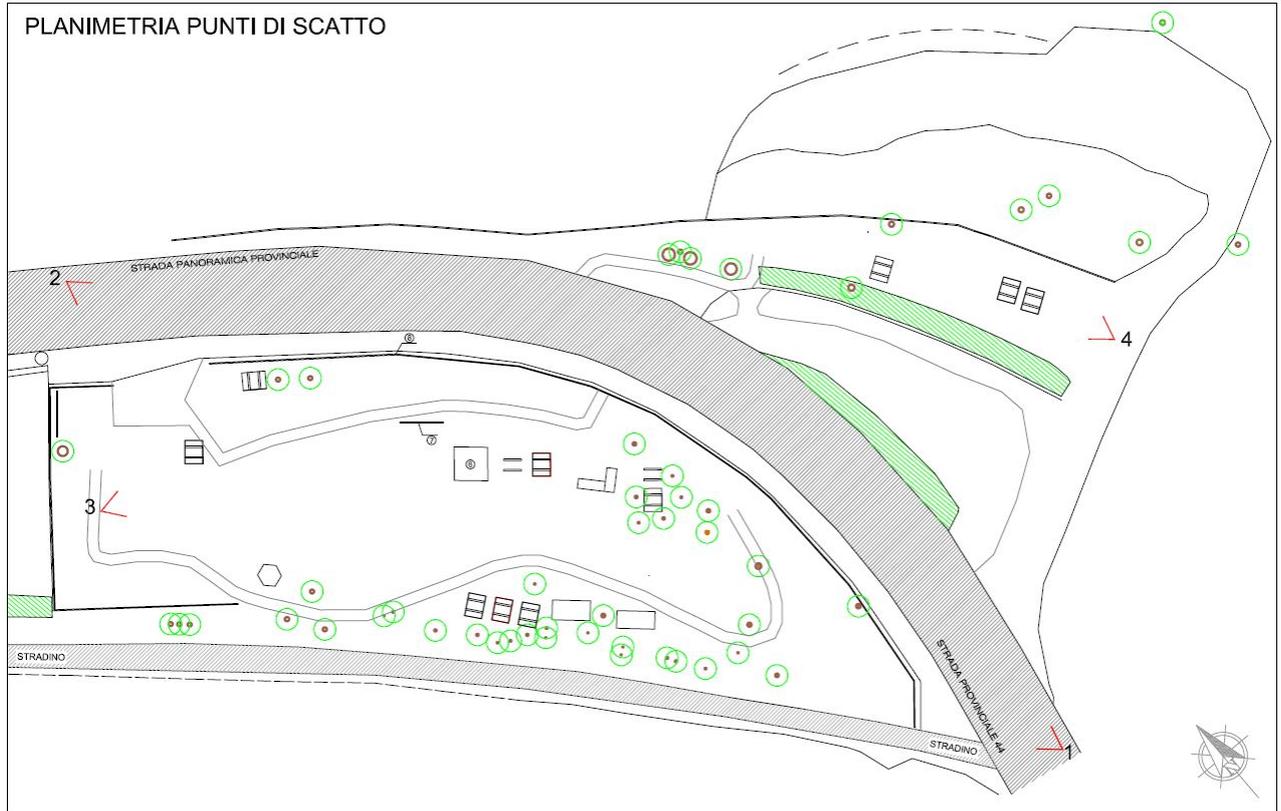
<p>Foto n.1</p>	
<p>Descrizione:</p>	<p>Vista panoramica del contesto ambientale con evidenziato l'immobile (area o fabbricato) oggetto d'intervento VISTA DIREZIONE NORD INIZIO AREA ATTREZZATA</p>

<p>Foto n.2</p>	
<p>Descrizione:</p>	<p>VISTA DIREZIONE SUD INIZIO AREA ATTREZZATA</p>

<p>Foto n.3</p>	
<p>Descrizione:</p>	<p>VISTA INTERNA AREA ATTREZZATA</p>

<p>Foto n.4</p>	
<p>Descrizione:</p>	<p>VISTA PORZIONE AREA ATTREZZATA AD EST DELLA STRADA PROVINCIALE</p>

PLANIMETRIA PUNTI DI SCATTO



Planimetria con indicazione dei punti di ripresa fotografica scala 1:2000/1:4000

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 del D.lgs 42/04):

Tipologia di cui all'art.136 comma 1:

- a) cose immobili con caratteri di bellezza naturale, ... alberi monumentali; b) ville, giardini, parchi
 c) complessi di cose immobili di valore estetico e tradizionale; d) bellezze panoramiche;

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

- D.M. 13.01.1954 (San Bartolo, da Soria a Santa Marina) **Bellezze panoramiche** [lettera d)];
 D.M. 22.04.1955 (Ardizio) **Val. estetico-tradizionale, Bell. panoramiche** [lettera c), d)];
 D.M. 07.07.1960 (Soria, S.M.Fabreccce, Cattabrighe, San Bartolo) **Val. estetico-tradizionale, Bellezze panoramiche** [lettera c), d)];
 D.M. 13.02.1962 (querce in via Milite Ignoto) **Giardini, parchi** [lettera b)];
 D.M. 08.02.1962 (villa "Guerrini") **Ville, giardini, parchi** [lettera b)];
 D.M. 06.12.1969 (Ardizio) **Bellezze naturali, Bellezze panoramiche** [lettera a), d)];
 D.M. 13.02.1970 (San Bartolo, da Casteldimezzo a Vallugola) **Bellezze panoramiche** [lettera d)];
 D.M. 30.11.1970 (Arenile di Soria Bassa) **Bellezze panoramiche** [lettera d)];
 D.M. 31.07.1985 (Cattabrighe, Tre Ponti, Colombarone, San Bartolo, esclusi i centri abitati) **Val. estetico-tradizionale, Bellezze panoramiche** [lettera c), d)] .

Nota a), b) e c): *Attenzione!! Quando interventi e opere di lieve entità soggetti, di norma, all'Aut. Paes. con procedimento semplificato riguardano beni vincolati ai sensi del Codice, art.136, c.1. lettere a), b) o c) possono essere esclusi da questo procedimento ed avere la necessità del procedimento Ordinario. Si rimanda all'Allegato B, di cui all'art.3 c.1 al D.P.R. n.31/2017.*

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

- a) territori costieri; b) territori contermini ai laghi; c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua;
 f) parchi e riserve e territori di protezione esterna dei parchi; g) territori coperti da foreste e boschi;
 m) zone di interesse archeologico.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA D'INTERVENTO ⁽⁴⁾

L'area verde attrezzata di Santa Marina Alta necessita di interventi di manutenzione straordinaria come:
la sostituzione della staccionata in legno, il restauro dei giochi per bambini e dei tavoli con panca.
Delle nuove panchine e nuovi tavoli, il ripristino e manutenzione dei percorsi pedonali.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ⁽⁵⁾

Sarà posata la nuova staccionata in pino tornito ed impregnato in autoclave verniciato con vernice all'acqua color "corten", i montanti avranno un diametro di 10 cm. con un foro, posizionati dentro un "bicchiere" in acciaio zincato e verniciato color "corten".
La nuova panchina per esterno sarà costituita da supporti laterali di fissaggio e sostegno in ghisa sferoidale/metallico tipo "corten", listoni in legno di pino o larice, per seduta e schienale, con impregnanti e mano di finitura color legno. Sistemazione e verniciatura con impregnante per le parti in legno e colorata per le parti metalliche dei giochi presenti.
Per la sistemazione dello stradello pedonale è prevista la rimozione di circa 10 cm del materiale esistente, la posa di tavole in legno di 10cm ai lati dello scavo per il contenimento dello "stabilizzato", verrà steso un telo antiradice poi verrà distribuito lo strato di "stabilizzato" bianco e compattato con rullo.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾:

Il progetto prevede un cambiamento nella sagoma delle nuove panchine e nei cromatismi, sarà comunque in armonia con quelli esistenti e con il giardino.
La nuova staccionata realizzata con gli stessi materiali della vecchia, avrà solo un traverso orizzontale e non più due incrociati, anche questa modifica si armonizza con il contesto.
La tinteggiatura e il ripristino dei giochi per bambini sono volti al mantenimento delle stesse cromie.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ⁽⁷⁾:

15. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Firma del Richiedente
(apposta digitalmente o per procura)

Firma del Progettista dell'intervento
(apposta digitalmente)

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - caratteristiche architettoniche;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

MODALITA' REPERIMENTO DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA RICHIESTA

stralci della cartografia sono reperibili sul sito del Comune, all'indirizzo www.comune.pesaro.pu.it, pagina del SIT.

Allegato B

(di cui all'art. 3, comma 1 del D.P.R. 31/2017)

Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato

- B.1. Incrementi di volume non superiori al 10 per cento** della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori e' sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;
- B.2. realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto** riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;
- B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2,** comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali:
modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti;
interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti;
realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze;
realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;
- B.4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2,** comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali:
rifacimento del manto del tetto con materiali diversi;
modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici;
modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde;
realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca;
inserimento di canne fumarie o comignoli;
realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;
- B.5. interventi di adeguamento alla normativa antisismica** ovvero **finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici**, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfotipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;
- B.6. interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche**, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;
- B.7. installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici**, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- B.8. installazione di pannelli solari** (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;
- B.9. installazione di micro generatori eolici** con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- B.10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete** o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;
- B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente**, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo;
- B.12. interventi sistematici di arredo urbano** comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- B.13. opere di urbanizzazione primaria** previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;
- B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici**, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;

B.15. interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;

B.16. realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrato, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;

B.17. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;

B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;

B.19. installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;

B.20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;

B.21. realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;

B.24. posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;

B.25. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;

B.26. verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;

B.27. manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;

B.28. realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;

B.29. manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;

B.30. realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;

B.31. interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;

B.32. interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;

B.33. interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;

B.34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;

B.35. interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;

B.36. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;

B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

B.38. installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11

novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralici, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

B.40. interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;

B.41. interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, **con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti**, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice;

B.42. interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

Al Comune di PESARO	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____
Servizio Edilizia Privata (S.U.E.)	

	Codice identificativo pratica digitale

	Domicilio digitale del Titolare (PEC)

PARTE I^A

RICHIESTA DI

 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(art 146, D.Lgs. 42/04 e s.s.m.m.i., L.R. n.34/2008)

Mediante procedimento: **Semplificato** di cui all'art.3 D.P.R. n.31/17, riguardando le tipologie di lavori di cui all'Allegato B ¹⁾
 Ordinario di cui all'art.146 D.Lgs. 42/04, riguardando tipologie di lavori non ricomprese negli Allegati -A-¹⁾ e -B-¹⁾ al D.P.R. n. 31/17

 **ACCERTAMENTO COMPATIBILITA'
PAESAGGISTICA**

(art. 167 comma 4 del D.Lgs. 42/04 e s.s.m.m.i.)

DATI DEL TITOLARE*(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGETTI COINVOLTI")*

Silvano Leva
 Presidente dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'Ente Parco

QUADRO RIEPILOGATIVO DATI PRATICA

Oggetto dei lavori:	riportare l'intero titolo riquadro e)
Ubicazione:	località, via e n. civico, dati catastali

Nota 1): Gli Allegati -A- e -B- al D.P.R. 31/2017 sono riportati nelle ultime pagine del presente modulo.

Nota 2): Il presente modello va utilizzato esclusivamente nei casi in cui l'istanza di Autorizzazione Paesaggistica/Accertamento Compatibilità Paesaggistica è presentata preventivamente e con separata istanza rispetto alla pratica edilizia (CILA, SCIA, PAS o PdC in sanatoria).

DICHIARAZIONI

Il titolare sopra individuato unitamente ai contitolari individuati nella parte II^A della presente istanza, consapevole/i delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA / DICHIARANO**a) Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

_____ (Ad
es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di:

- a.1 **avere titolarità esclusiva** alla futura esecuzione dell'intervento.
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** alla futura esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei **terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori**, individuati tra i soggetti indicati alla sezione 1a della Parte II^A "SOGGETTI COINVOLTI".

b) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

b-bis) Esclusione dell'intervento dai procedimenti SUAP

che le opere previste:

- b.b.1 **non riguardano immobili destinati ad attività di produzione di beni e servizi** (es.: laboratori artigianali, negozi e magazzini di vendita all'ingrosso, bar, ristoranti, alberghi, attività ricettive in genere, banche ed agenzie bancarie, artigianato di servizio compatibile con la residenza, attività di promozione sociale, ecc.), **di cui al DPR 160/00;**
- b.b.2 **pur riguardano immobili destinati ad attività di produzione di beni e servizi ¹⁾, di cui al DPR 160/00, gli stessi risultano in una delle seguenti condizioni:**
- il titolare o titolari** non svolgono attività di produzione di beni e servizi **e gli immobili** sono inutilizzati e per gli stessi non è ancora stata individuata la ditta che svolgerà l'attività di produzione di beni e servizi;
- il titolare o titolari**, pur svolgendo attività di produzione di beni e servizi, **non utilizzano o non intendono utilizzare direttamente gli immobili per l'attività svolta, ed intervengo al fine di una futura cessione o affitto dell'immobile ad altra ditta non ancora individuata.**

Nota 1): Gli alberghi e le attività ricettive, indipendentemente dalla natura della ditta proprietaria (immobiliare, società, persone fisiche, ecc.) sono esclusi dai procedimenti SUE e devono obbligatoriamente essere presentate al Suap.

c) Qualificazione dell'intervento da modificare come portale

Che la presente istanza riguarda:

c.1 **nuovo intervento**

c.2 **intervento in corso di esecuzione** e che costituisce **variante a:**

- opere in regime di edilizia libera di cui all'art.4 della L.R. 17/2015 di cui **all'Aut. Paesaggistica** n. _____ del _____
- C.I.L.A. presentata con prot. n. _____ del _____
- S.C.I.A. n. _____ del _____
- D.I.A. n. _____ del _____
- P.di C. n. _____ del _____
- Altro (indicare il titolo) _____ del _____

d) Localizzazione dell'intervento ed individuazione cartografica

che l'intervento interesserà l'immobile
(località, via, piazza, ecc.)
 sito in Pesaro località Santa Marina Alta n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. | | | | |

censito al catasto di _____ (se presenti)

PESARO E foglio n. 10 map.15-16-17-155 sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____
(zona censuaria)

fabbricati
 terreni

avente destinazione d'uso Zona C del Piano del Parco - Area verde attrezzata
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

d.1) allega stralcio del PRG con evidenziata l'esatta ubicazione dell'immobile **(Cod. F6000)**
 d.2) allega stralcio della mappa Catastale con evidenziati i mappali di intervento **(Cod. F6001)**

e) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente istanza consistono in: (breve descrizione degli interventi previsti in progetto indicando: consistenza (modifiche interne/esterne con frazionamento/accorpamento, realizzazione di), ubicazione (al piano, sul fronte/retro/fianco), richiesta applicazioni eventuali deroghe (extraspessori), ecc.)

Rimozione degli arredi e delle recinzioni deteriorati, restauro dei giochi e degli arredi esistenti, nuovi arredi e nuove recinzioni, ripristino e manutenzione dei percorsi pedonali.

e-bis) Individuazione del procedimento

che per i lavori per i quali viene inoltrata la presente istanza è richiesta l'attivazione del procedimento:

eb.1 **Semplificato** di cui all'art.3 D.P.R. n.31/17 per la realizzazione di interventi di lieve entità, riguardando le tipologie di lavori riconducibili:
 eb.1.1 **alla voce B. [2_1_1]¹⁾ dell'Allegato B**, così come indicato nella documentazione tecnica allegata (composta dalla scheda semplificata di cui all'Allegato D e dagli elaborati di progetto) e redatta dal Tecnico Progettista individuato nella parte II della presente istanza.
 eb.1.2 trattasi di **istanza rinnovo di autorizzazioni paesaggistica** scaduta da non più di un anno e relativa ad interventi in tutto o in parte non eseguiti, per la quale il progetto risulta conforme a quanto in precedenza autorizzato e alle specifiche prescrizioni di tutela eventualmente sopravvenute.

eb.2 **Ordinario** di cui all'art.146 D.Lgs. 42/04, riguardando tipologie di lavori non ricomprese agli Allegati -A- e -B- del D.P.R. n. 31/17

Nota 1): Indicare almeno una voce della Tabella di cui all'Allegato B al D.P.R. n.31/17.

e-ter) Individuazione della vincolistica presente

che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a tutela paesaggistica ai sensi:

et.1 **dell'art.136, comma 1**, del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla:
 et.1.1 **lett. a) bellezze naturali**, singolarità geologica o memoria storica, alberi monumentali
 et.1.2 **lett. b) ville, giardini, parchi**
 et.1.3 **lett. c) valore estetico e tradizionale**, inclusi i centri ed i nuclei storici
 et.1.4 **lett. d) bellezze panoramiche** ... punti di vista, belvedere

ed al provvedimento (indicare gli estremi di uno o più provvedimenti che riguardano l'immobile o l'area. A lato del provvedimento è indicata anche la lettera di riferimento di cui ai punti precedenti):
 D.M. 13.01.1954 (San Bartolo, da Soria a Santa Marina) **Bellezze Panoramiche** [lettera d)]

- D.M. 22.04.1955 (Ardizio) **Bellezze Naturali e Panoramiche** [lettere a),d)]
- D.M. 07.07.1960 (Soria, S.M.Fabrecce, Cattabrighe, S. Bartolo) **Bell. Naturali, val. estetico e tradizionale, Bell.Panoram.** [lettere a), c),d)]
- D.M. 08.02.1962 (villa "Guerrini") **Ville, giardini, parchi** [lettera b)]
- D.M. 06.12.1969 (Ardizio) **Bellezze Naturali** [lettera a)]
- D.M. 30.11.1970 (Arenile di Soria Bassa) **Bellezze Naturali e Panoramiche** [lettere a), d)]
- D.M. 13.02.1970 (San Bartolo, da Casteldimezzo a Vallugola) **Bellezze Panoramiche** [lettera d)]
- D.M. 31.07.1985 (Cattabrighe, Tre Ponti, Colombarone, S. Bartolo, esclusi i centri abitati) **Bell. Naturali e Panoramiche** [lettere a), d)]

- et.2 dell'art.142, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla (indicare uno o più lettere che riguardano l'ambito di tutela):
- et.2.1 lett. a) territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia ...
- et.2.2 lett. c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi ... e le relative sponde .. per una fascia di 150 metri ..
- et.2.3 lett. f) parchi, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
- et.2.4 lett. g) territori coperti da foreste e da boschi
- et.2.5 lett. m) zone di interesse archeologico

e che le opere previste sono attribuite alla competenza di codesta Amministrazione ai sensi dell'art.6 della L.R. n.34/1992.

f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f.1 che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera ovvero, trattandosi di variante a titolo abilitativo in corso di validità, si rimanda a quanto precedentemente dichiarato.

f.2 che lo stato attuale dell'immobile risulta:

f.2.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento) a meno delle eventuali "Tolleranze" rientranti nei limiti previsti dalla legislazione vigente;

f.2.2 in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

Tabella riepilogativa degli estremi dei titoli abilitativi legittimanti lo stato di fatto

(da compilare sia nel caso di f.2.1 che nel caso di f.2.2)

	Titolo edilizio	estremi	del	Pratica SUE	Domanda SUE
f.2 (1-2).1 <input type="checkbox"/>	titolo unico (SUAP), prot.n.				
f.2 (1-2).2 <input type="checkbox"/>	permesso di costruire / Conc./licenza edilizia, n.				
f.2 (1-2).3 <input type="checkbox"/>	autorizzazione edilizia, n.				
f.2 (1-2).4 <input type="checkbox"/>	comunicazione edilizia (art. 26 l. n. 47/1985)				
f.2 (1-2).5 <input type="checkbox"/>	condono edilizio, n.				
f.2 (1-2).6 <input type="checkbox"/>	denuncia di inizio attività (DIA), n.				
f.2 (1-2).7 <input type="checkbox"/>	segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), n.				
f.2 (1-2).8 <input type="checkbox"/>	comunicazione edilizia libera (CILA), prot. n.				

f.2 (1-2).9 <input type="checkbox"/>	Altro (indicare gli estremi di ulteriori titoli abilitativi a supporto della legittimazione dello stato di fatto): _____
---	---

f.3 **non sono stati reperiti titoli abilitativi**, essendo l'immobile stato realizzato in epoca remota per la quale non era necessario acquisire alcun titolo abilitativo e che lo stesso non è stato interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario munirsi di titoli abilitativi.

f.3.1 **Allega** a supporto di quanto sopra dichiarato, **documentazione storica (Cod.F6700)** a dimostrazione della legittimità urbanistico-edilizia dell'immobile (es. foto storiche, documentazione catastale storica come planimetrie d'impianto o catasto pontificio, ecc.).

f.4 **Altro** E' in pendenza il procedimento di sanatoria del forno che insiste all'interno dell'area, non interessato dall'intervento in oggetto. L'Ente Parco, contestualmente alla presente pratica, provvederà a sanare tale abuso così come da richiesta dal Comune di Pesaro

g) Diritti di segreteria

g.1 **di essere esentato dal pagamento dei diritti di segreteria**, in quanto la presente istanza è presentata:

ai soli fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche (art.10, comma 10 lettera c) della L. n.68/1993);

da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni

g.2 **di aver versato** ⁽¹⁾ **i diritti di segreteria, pari a Euro** _____, in data _____, secondo gli importi previsti ⁽²⁾ dal vigente Regolamento dei Diritti di Segreteria e successivi aggiornamenti, di cui si allega copia della ricevuta di versamento **automaticamente generata con PagoPA**

Nota ⁽¹⁾: La somma dovuta deve essere versata secondo le modalità indicate nel portale Web del Sue alla voce "Diritti e pagamenti".

Nota ⁽²⁾: Gli importi dovuti sono riportati nella tabella consultabile nel portale Web del Sue alla voce "Diritti e pagamenti".

h) Imposta di bollo

h.1 **di essere esentato dal pagamento dell'imposta di bollo** ai sensi dell'allegato B) del DPR 642/1972 in quanto:

amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni (punto 17)

organizzazioni non lucrative di utilità sociali -ONLUS- (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____

federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____

h.2 **di aver versato** ⁽¹⁾ **l'imposta di bollo**, di cui si allega prova dell'avvenuto pagamento automaticamente generata con PagoPA.

Nota ⁽¹⁾: Il versamento dell'imposta di bollo va effettuato secondo le modalità indicate nel portale Web del Sue alla voce "Diritti e pagamenti".

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla parte 2^a dell'allegato "SOGETTI COINVOLTI".

l) Elezione del Domicilio Speciale e sottoscrizione digitale (solo per pratiche digitali)

Trattasi di istanza presentata su:

lt.1.1 che per i titolari che **dispongono di firma digitale** viene eletto **DOMICILIO SPECIALE DIGITALE**, ai sensi dell'art.47 del C.C., per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, l'indirizzo di P.E.C. del soggetto che provvede alla trasmissione telematica ed indicato a pag.1 della presente istanza.

lt.1.2 che per i titolari che **non dispongono di firma digitale** si allega il modello di "**Procura Speciale**" sottoscritto in maniera autografa e successivamente scannerizzato, con allegata copia scannerizzata di un documento di riconoscimento in corso di validità dei sottoscrittori (**Cod. F4100**)

m) Titolo edilizio e prescrizioni

di essere a conoscenza che:

- la presente istanza non costituisce titolo legittimante all'esecuzione dei lavori edili di cui in oggetto e che pertanto al fine della loro realizzazione, qualora assoggettati alla presentazione di un titolo edilizio (CILA, SCIA o P.di C.), dovrà essere presentato idoneo titolo abilitativo successivamente al ritiro dell'Autorizzazione Paesaggistica richiesta;
- nel caso di interventi in regime di "Attività di Edilizia Libera", di cui all'art.4 della L.R. 17/04, l'inizio dei lavori potrà avvenire solo successivamente al ritiro dell'Autorizzazione Paesaggistica richiesta;
- nel caso in cui l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata prevedesse prescrizioni o indicazioni operative, sarà cura del Tecnico Asseverante del titolo abilitativo da presentare, di aggiornare gli elaborati grafici e dichiarare il recepimento di dette prescrizioni o indicazioni.

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente istanza non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990 e dichiara di sollevare l'amministrazione comunale da ogni responsabilità riguardante i diritti di terzi, relativamente all'esecuzione delle opere di cui alla presente istanza.

o) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata sul sito istituzionale del Comune di Pesaro al seguente link: <http://www.comune.pesaro.pu.it/privacy/> e come riportata, in forma semplificata, sul sito del Portale Web del presente Sportello Unico.

CHIEDE / CHIEDONO

Il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ovvero dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, per i lavori di cui sopra, per il quale si allega la specifica documentazione di seguito indicata.

o) QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

alla presente istanza si allega:

Allegati alla istanza	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato	
<input type="checkbox"/>	Modello di riepilogo della documentazione digitale presentata	70.1)	Sempre obbligatorio ed autogenerato dal portale Web.	
<input type="checkbox"/>	"Procura speciale" ai fini dell'incarico per la sottoscrizione digitale e elezione del "domicilio speciale digitale" a firma del titolare/ dei titolari con allegata copia del documento di riconoscimento	l.1.2)	Obbligatorio nel caso in cui il titolare è/ i titolari sono privi di firma digitale	
<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	g.2)	Sempre obbligatorio, ad esclusione dei casi previsti dal Regolamento Comunale dei Diritti di segreteria	
<input type="checkbox"/>	Ricevuta del versamento dell' imposta di bollo	h.2)	Sempre obbligatoria, ad esclusione dei casi previsti per legge	
<input checked="" type="checkbox"/>	Individuazione cartografica dell'immobile (es. stralcio mappa catastale, di PRG ecc.)	d.1) d.2)	Sempre obbligatoria	
	Relazione di calcolo, in cui sono quantificate le difformità e dimostrato il rispetto delle tolleranze massime previste (2%)	1.1.1)	Obbligatorio nel caso di presenza di difformità rientranti nelle "Tolleranze" del punto A.31 dell'Allegato A al DPR n.31/2017	
<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto e dello stato legittimato comparativo e rappresentanti le difformità rientranti nella "Tolleranza" del 2%	1.1.2)	Obbligatorio nel caso di presenza di difformità rientranti nelle "Tolleranze" del punto A.31 dell'Allegato A al DPR n.31/2017	
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto	70.2)	Sempre obbligatoria	
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnica illustrativa	70.3)	Sempre obbligatoria	
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto/variante con evidenziati gli interventi di demolizione e ricostruzione mediante campiture colorate (giallo e rosso)	70.8)	Sempre obbligatoria	
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione Paesaggistica , ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, mediante presentazione del modello:	<input type="checkbox"/> Mod. 6041 (Allegato -D-) (Op. Minori Proc. Semplific.)	18.1.1)	Sempre obbligatoria
		<input type="checkbox"/> Mod. 6040 (Allegato -A-) (Op. Minori Proc. Ordinario)	18.2)	
		<input checked="" type="checkbox"/> Mod. 6042 (Allegato -B) (Op. Limitato Imp. Territ.)		
		Mod. 6043 (Allegato -C-) (Op. Grande Imp. Territ.)		
<input type="checkbox"/>	Altro _____	70.14)		
<input type="checkbox"/>	Altro _____	70.15)		
<input type="checkbox"/>	Altro _____	70.16)		
<input type="checkbox"/>	Altro _____	70.17)		

Rispetto della normativa sulla privacy

 di aver letto l'**informativa sul trattamento dei dati personali** riportata sul sito istituzionale del Comune di Pesaro al seguente link: <http://www.comune.pesaro.pu.it/privacy/> e come riportata, in forma semplificata, sul sito del Portale Web del presente Sportello Unico.

Data e luogo

il/i dichiaranti

 Firma apposta digitalmente o per
 "Procura Speciale" per la sottoscrizione digitale

Codice
identificativo
pratica digitale _____

Parte III^

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	FRANCOLINI FEDERICO
codice fiscale	F R N F R C 6 7 M 3 1 D 4 8 8 R

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di Autorizzazione Paesaggistica/Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica/Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in quanto non esplicitamente escluse dalla normativa vigente e in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- 1.1 **interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo** che alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
- 1.2 **interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale** che comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili ovvero di opere che alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
- 1.3 **Intervento di ristrutturazione edilizia** (articolo 10, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 380/2001)
- 1.4 **Intervento di ampliamento o sopraelevazione;**
- 1.5 **Intervento di nuova costruzione** (articolo 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 380/2001;
- 1.6 **Interventi di ristrutturazione urbanistica** (articolo 3, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 380/2001);
- 1.7 **Opere di Urbanizzazione;**
- 1.8 **altro** non indicato nei punti precedenti _____

E che trattasi di:

- 1.9 **nuovo progetto**
- 1.10 **variante ad Autorizzazione Paesaggistica rilasciata**
- 1.11 **riproposizione di Autorizzazione Paesaggistica decaduta** per decorrenza di efficacia (5 anni dalla data di efficacia del titolo abilitativo edilizio o, quando non necessario, dalla data di suo rilascio), ovvero 6 anni nel caso di lavori iniziati entro il quinquennio di efficacia)

e che consistono in:(breve descrizione degli interventi previsti in progetto indicando: tip. d'interv. (MS,Rc,Re,Ri,Ampliam.,Ne), consistenza (modifiche interne/esterne con frazionamento/accorpamento, sopraelevazione, modifica del collegamento verticale/copertura, installazione ascensore, realizzazione di), ubicazione (al piano, sul fronte/retro/fianco), n. uu.ii. o capacità ricettiva, richiesta applicazioni eventuali deroghe (extraspessori, piano casa, L13/89) o abbattimento alberature. Nei casi di varianti descrivere brevemente le modifiche apportate.

RIMOZIONE DEGLI ARREDI E DELLA RECINZIONI DETERIORATI, RESTAURO DEI GIOCHI E DEGLI ARREDI

ESISTENTI, NUOVI ARREDI E NUOVE RECINZIONI, RIPRISTINO E MANUTENZIONE DEI PERCORSI PEDONALI

1-bis) Legittimazione edilizia dello stato di fatto

1b.0 **che le opere riguardano un intervento su area libera** ovvero, trattandosi di variante a titolo abilitativo in corso di validità, si rimanda a quanto precedentemente dichiarato.

Ovvero che lo stato attuale dell'immobile oggetto di intervento:

1b.1 **Corrisponde allo stato legittimato,**

1b.1.1 in quanto **perfettamente rispondente agli elaborati grafici** allegati al titolo abilitativo legittimante, riportato nel quadro f).

1b.1.2 in quanto **perfettamente rispondente agli elaborati grafici** allegati al titolo abilitativo legittimante, **a meno delle tolleranze (2%)** di cui al punto A.31 dell'allegato -A- al DPR n.31/2017, desumibili dal raffronto tra il rilievo dello stato di fatto e gli allegati ai titoli abilitativi riportati nel quadro f).

A tale scopo si allegano:

1b.1.2.1 **relazione di calcolo**, in cui siano quantificate le difformità e dimostrato il rispetto dei limiti della tolleranza: 2%; **(Cod.F6700)**

1b.1.2.2 **elaborati grafici dello stato di fatto e dello stato legittimo comparativi** (giallo e rosso) e rappresentativi di dette difformità. **(Cod.F6700)**

1b.1.2.3 **altro** _____ **(Cod.F6700)**
(quanto necessario a comprovare l'epoca di realizzazione degli abusi. Es. Planimetrie Catastali Storiche, ecc.)

1b.2 **E' legittimato nella consistenza attuale** non essendo stati reperiti titoli abilitativi ed essendo l'**immobile di remota costruzione** e, richiamato quanto dichiarato dal titolare, non interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi.

1b.3 **Non corrisponde allo stato legittimato** desumibile dagli allegati titoli abilitativi riportati nel quadro g), e pertanto è richiesto l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

Nota 1): Sono difformità parziali quelle non riconducibili a ""Variazioni essenziali"" di cui all'art.8 della L.R. 17/2015.

Nota 2): Condizione per accedere alla tolleranza è che alla realizzazione dei lavori sia seguito lo svolgimento di un sopralluogo (o ispezione) da parte di funzionari incaricati (USL o Comune).

Dal 2) al 17) omissis

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ed

18.1 è assoggettato al **procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 31/2017, e pertanto:

18.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria **(Cod.F6040)** ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica**

18.1.2 non si allega la **relazione paesaggistica semplificata in quanto trattasi di istanza di rinnovo senza richiesta di variazioni progettuali e non sono sopravvenute specifiche prescrizioni di tutela** necessaria ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica**

18.2 è assoggettato al **procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria **(Cod.F6040)** ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica**

18.3 trattandosi di **domanda di sanatoria** in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, ricorrendo i presupposti di cui al comma 4 lettere a), b) e c) dell'art.167 del D.Lgs. n.22/2004 e comportando l'alterazione dello stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria **(Cod.F6040)** ai fini del rilascio dell'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica**

19) Omesso

20) Bene in area protetta (Parco Naturale del Monte San Bartolo)

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

20.1 non ricade in area tutelata

20.2 ricade in area tutelata, di cui all'articolo 13 della L. n. 394/1991, del P. del Parco S. Bartolo.

70) Ulteriore documentazione tecnica a corredo della presente istanza

che a corredo della presente relazione asseverativa allega:

70.1 Omesso

70.2 Documentazione Fotografica dello stato di fatto con planimetria generale con indicazione dei punti di scatto (Cod.F6002);

70.3 Relazione Tecnica illustrativa (Cod.F6003);

70.8 Elaborati grafici ad illustrazione dell'intervento proposto (Cod.F7000)

70.14 Altro _____

70.15 Altro _____

70.16 Altro _____

70.17 Altro _____

Prende/prendono atto

che l'apposizione di firma digitale sul documento informatico finale da parte del progettista incaricato vale, oltre alla sottoscrizione delle parti di propria competenza contenute nella parte di "Relazione Asseverativa", come controfirma per accettazione dell'incarico affidato dal dichiarante nella parte dei "Soggetti Coinvolti" ed in sostituzione del titolare stesso nel caso in cui questo abbia dichiarato, al punto I.1.2) della Domanda, di non disporre di firma digitale ed abbia quindi proceduto alla compilazione della "Procura Speciale" sottoscrivendola in forma autografa ed allegando il documento di identità.

Data e luogo

il progettista

Arch. Federico Francolini

Firma apposta digitalmente

Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata sul sito istituzionale del Comune di Pesaro al seguente link: <http://www.comune.pesaro.pu.it/privacy/> e come riportata, in forma semplificata, sul sito del Portale Web del presente Sportello Unico.

ALLEGATO A

(previsto dall'articolo 2, comma 1 del DPR n.31/17)

"Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica"

- A.1. **Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici**, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso;
- A.2. **Interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti**, quali: rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura. Alle medesime condizioni non è altresì soggetta ad autorizzazione la realizzazione o la modifica di aperture esterne o di finestre a tetto, purché tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.3. **Interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici**, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio; barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, l'installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché la realizzazione, negli spazi pertinenziali interni non visibili dallo spazio pubblico, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;
- A.5. **Installazioni di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici non soggette ad alcun titolo abilitativo edilizio, quali condizionatori e impianti di climatizzazione** dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, purché effettuate su prospetti secondari, o in spazi pertinenziali interni, o in posizioni comunque non visibili dallo spazio pubblico, o purché si tratti di impianti integrati nella configurazione esterna degli edifici, ed a condizione che tali installazioni non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.6. **Installazione di pannelli solari** (termici o fotovoltaici) **a servizio di singoli edifici**, laddove posti su coperture piane e in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici, ai sensi dell'art. 7-bis del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, non ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- A.7. **Installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00**, qualora tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.8. **Interventi di adeguamento funzionale di cabine per impianti tecnologici a rete**, ivi compresa la sostituzione delle cabine esistenti con manufatti analoghi per tipologia e dimensioni, nonché interventi destinati all'installazione e allo sviluppo della rete di comunicazione elettronica ad alta velocità, ivi compresi gli incrementi di altezza non superiori a cm 50;
- A.9. **Installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta** sulle coperture degli edifici;
- A.10. **Opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni**, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, **quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano**, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;
- A.11. **Opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici**, ove oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le Regioni e gli Enti Locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;
- A.12. **Interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali**, quali l'adeguamento di **spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno**, nonché, nelle medesime aree, **la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq**, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;
- A.13. **Interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta** o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.14. **Sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti**, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;
- A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, **la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali**, quali: **volumi completamente interrati** senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; **serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo**; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;
- A.16. **Occupazione temporanea di suolo privato**, pubblico o di uso pubblico mediante **installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione, per manifestazioni, spettacoli, eventi o per esposizioni e vendita di merci**, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione, comunque **non superiore a 120 giorni** nell'anno solare;
- A.17. **Installazioni esterne poste a corredo di attività economiche** quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili **quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura**, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo;

A.18. **installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche**, con esclusione di quelle destinate ad attività di ricerca di idrocarburi;

A.19. nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera b) del Codice: **interventi su impianti idraulici agrari** privi di valenza storica o testimoniale; installazione di serre mobili stagionali sprovviste di strutture in muratura; **palificazioni, pergolati, singoli manufatti amovibili**, realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, **con superficie coperta non superiore a cinque metri quadrati** e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie; interventi di manutenzione strettamente pertinenti l'esercizio dell'attività ittica; interventi di manutenzione della viabilità vicinale, poderal e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati; interventi di manutenzione e realizzazione di muretti a secco ed abbeveratoi funzionali alle attività agro-silvo-pastorali, eseguiti con materiali e tecniche tradizionali; installazione di pannelli amovibili realizzati in legno o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative; interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale, da parte delle autorità competenti e ove tali aree risultino individuate dal piano paesaggistico regionale;

A.20. nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera c) del Codice: **pratiche selvicolturali** autorizzate in base alla normativa di settore; interventi di contenimento della vegetazione spontanea indispensabili per la **manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti** pertinenti al bosco, quali elettrodotti, viabilità pubblica, opere idrauliche; **interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale** al servizio delle attività agro-silvo-pastorali e funzionali alla gestione e tutela del territorio, vietate al transito ordinario, con fondo non asfaltato e a carreggiata unica, previsti da piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;

A.21. **realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all'interno dei cimiteri**;

A.22. installazione di **tende parasole** su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato;

A.23. **installazione di insegne** per esercizi commerciali o altre attività economiche, ove effettuata all'interno dello spazio vetrina o in altra collocazione consimile a ciò preordinata; sostituzione di insegne esistenti, già legittimamente installate, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. L'esenzione dall'autorizzazione non riguarda le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile;

A.24. installazione o modifica di **impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici**, di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché smantellamento di reti elettriche aeree;

A.25. interventi di **manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua**, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;

A.26. interventi puntuali di **ingegneria naturalistica** diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;

A.27. **interventi di manutenzione o sostituzione**, senza ampliamenti dimensionali, **delle strutture amovibili esistenti situate nell'ambito di strutture ricettive all'aria aperta già munite di autorizzazione paesaggistica**, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

A.28. **smontaggio e rimontaggio periodico di strutture stagionali** munite di autorizzazione paesaggistica;

A.29. **interventi di fedele ricostruzione di edifici**, manufatti e impianti tecnologici che in conseguenza di calamità naturali o catastrofi risultino in tutto o in parte crollati o demoliti, o siano oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, purché sia possibile accertarne la consistenza e configurazione legittimamente preesistente ed a condizione che l'intervento sia realizzato entro dieci anni dall'evento e sia conforme all'edificio o manufatto originario quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico, configurazione degli esterni e finiture, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e di sicurezza degli impianti tecnologici;

A.30. **demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi**;

A.31. opere ed **interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati ai fini paesaggistici che non eccedano il due per cento delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime**.

ALLEGATO B

(previsto dall'articolo 3, comma 1 del DPR n.31/17)

"Interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzativo semplificato"

B.1. Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;

B.2. realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

B.3. interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;

B.4. interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;

B.5. interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfotipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;

B.6. interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;

B.7. installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, **su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico**, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.8. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b e c) del Codice, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;

B.9. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.10. installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;

B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo;

B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

B.13. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;

B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;

B.15. interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;

B.16. realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrate, **con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc**, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;

B.17. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;

B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;

B.19. installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;

B.20. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;

B.21. realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

B.22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

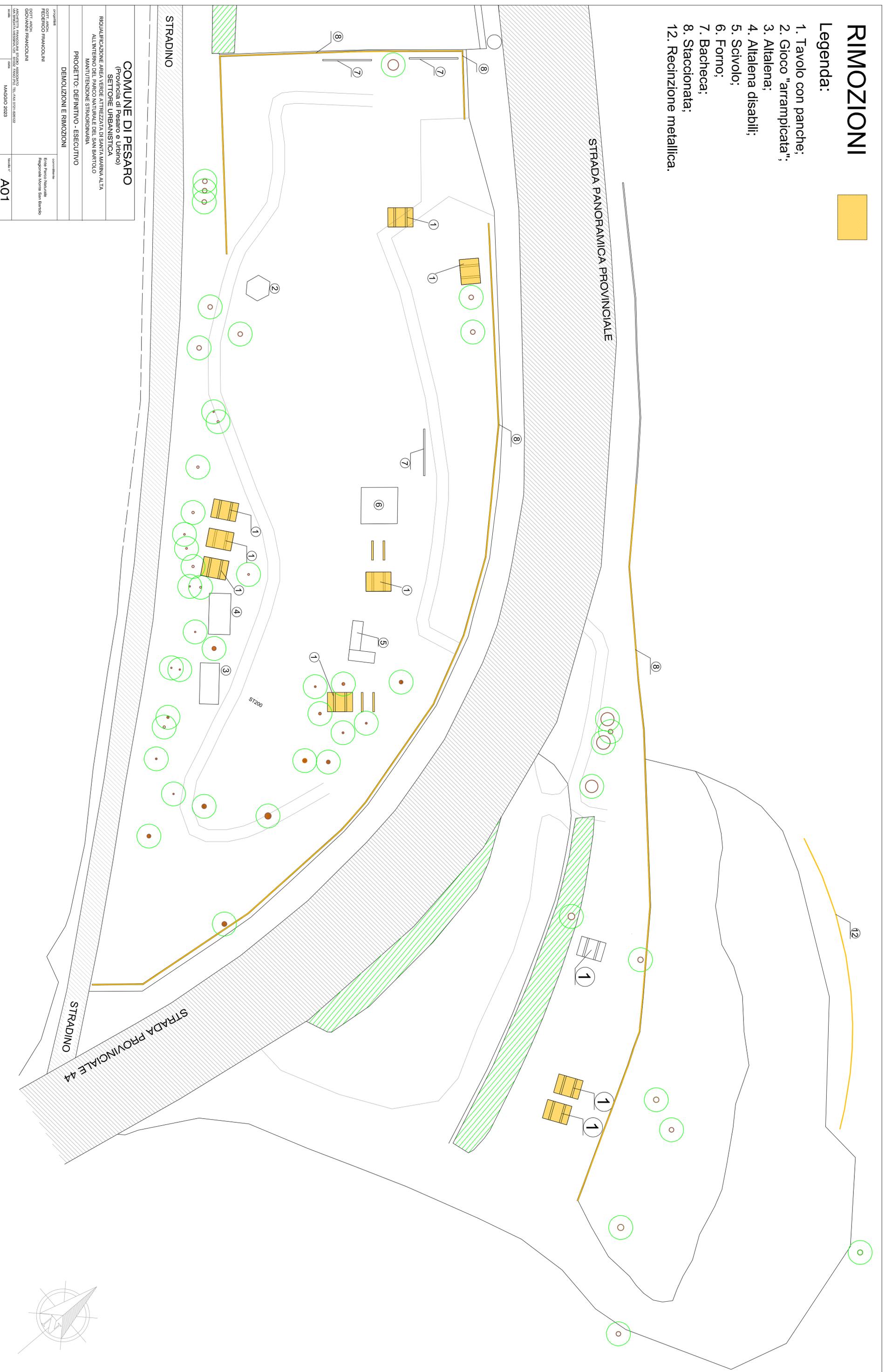
- B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;
- B.24. **posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne**, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;
- B.25. **occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie** o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, **per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare**;
- B.26. **verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche** quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;
- B.27. manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di **pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico**;
- B.28. **realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua**, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- B.29. **manufatti per ricovero attrezzi agricoli**, realizzati con opere murarie o di fondazione, **con superficie non superiore a dieci metri quadrati**;
- B.30. **realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq**;
- B.31. interventi di **adeguamento della viabilità vicinale e poderale** eseguiti nel rispetto della normativa di settore;
- B.32. interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;
- B.33. interventi di **diradamento boschivo** con inserimento di colture agricole di radura;
- B.34. **riduzione di superfici boscate** in aree di pertinenza di immobili esistenti, per **superfici non superiori a 2.000 mq**, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
- B.35. interventi di **realizzazione o adeguamento della viabilità forestale** in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;
- B.36. **posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei** di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, **di dimensioni inferiori a 18 mq**, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché **l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina** o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;
- B.37. installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
- B.38. **installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici**, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
- B.39. **interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua** e dei laghi per adeguamento funzionale;
- B.40. **interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque**, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;
- B.42. **interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione**, manutenzione di dune artificiali in funzione antiersiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

RIMOZIONI



Legenda:

1. Tavolo con panche;
2. Gioco "arrampicata",
3. Altalena;
4. Altalena disabili;
5. Scivolo;
6. Forno;
7. Bacheca;
8. Staccionata;
12. Recinzione metallica.



COMUNE DI PESARO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SETTORE URBANISTICA

RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA DI SANTA MARINA ALTA

ALLINTERNO DEL PARCO NATURALE DEL SANI BARTOLO

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

PROGETTO: DEFINITIVO - ESECUTIVO

DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

PROGETTISTA

FEDERICO FRANCOLINI

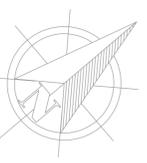
COLLABORATORI

GIOVANNI FRANCOLINI

CONTRATTANTE

Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo

PROGETTO: DEFINITIVO - ESECUTIVO



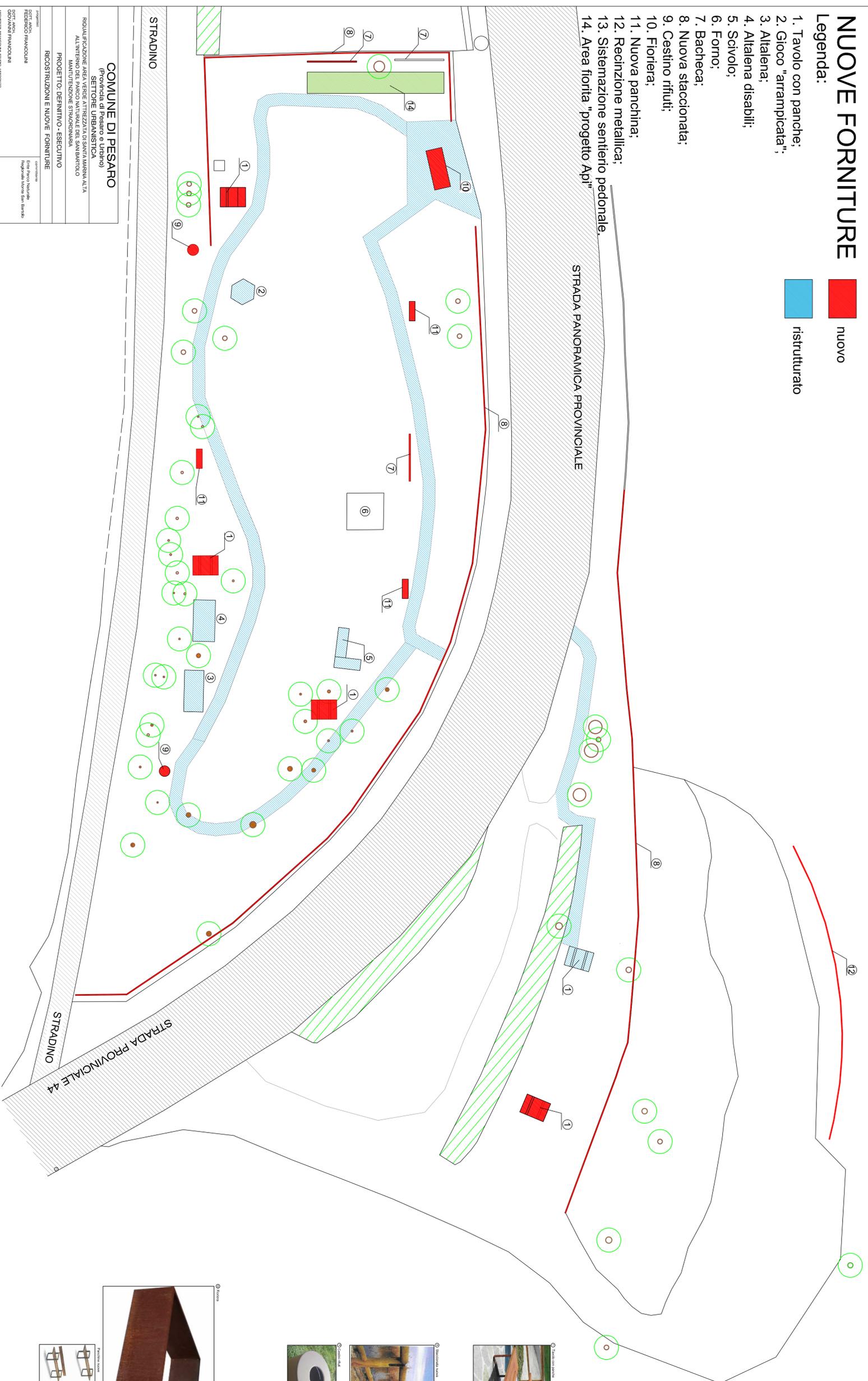
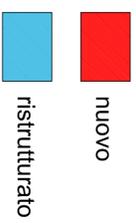
AO1

MAGGIO 2023

NUOVE FORNITURE

Legenda:

- 1. Tavolo con panche;
- 2. Gioco "arrampicata";
- 3. Altalena;
- 4. Altalena disabili;
- 5. Scivolo;
- 6. Forno;
- 7. Bacheca;
- 8. Nuova staccionata;
- 9. Cestino rifiuti;
- 10. Fioriera;
- 11. Nuova panchina;
- 12. Recinzione metallica;
- 13. Sistemazione sentiero pedonale;
- 14. Area fiorita "progetto Api"



COMUNE DI PESARO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE URBANISTICA
REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA DI SANTA MARIA ALTA
ALTERNANZA DEL PARCO NATURALE DEL SANTIAPARTOLO
MANUTENZIONE STRADALE
PROGETTO: DEFINITIVO - ESECUTIVO
RICOSTRUZIONI E NUOVE FORNITURE

PROGETTISTI
GGP ARCHITECTURE
FEDERICO SPANICOLA
GIULIANO FRASCOLINI
INGENIERI ASSOCIATI
ARCHITETTI RESPONSABILI STUDIO ASSOCIATO
MAGGIORE 2023

COORDINATORE
Elio Pardo Natale
Ing. Gianluigi Novati Gianfranco
GIULIANO FRASCOLINI
INGENIERE RESPONSABILE STUDIO ASSOCIATO
MAGGIORE 2023

SCALE
A02

